

Legislatura 16° - 2ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 49 del 19/03/2009

GIUSTIZIA (2ª)

GIOVEDÌ 19 MARZO 2009

49ª Seduta

Presidenza del Presidente

BERSELLI

Intervengono ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento il presidente dell'Associazione ufficiali giudiziari in Europa, Arcangelo D'Aurora, accompagnato dal vice presidente, Andrea Mascioli; il presidente dell'Associazione nazionale istituti vendite giudiziarie, Virgilio Luvisotti, accompagnato dal consigliere Roberta Guarnieri; il segretario generale della UIL-Libero sindacato degli ufficiali giudiziari, Ninò Laganà, accompagnato dal responsabile Giuseppe Lombardi; i rappresentanti della UNSA-SAG, Massimo Battaglia e Giovanni Buontempi; i rappresentanti della CGIL-FP, Cosimo Arnone e Nicoletta Grieco; i rappresentanti della UIL-PA, Iole Attisani e Antonio Lanzilotti; i rappresentanti della CISL-FP, Eugenio Marra e Giorgio Sensidoni; il rappresentante della UIUG, Federico Ferraro; i rappresentanti della RdB P.I., Giovanni Martullo e Paolo Caponera e i rappresentanti della FLP, Paolo Sassi e Angelo Montone..

La seduta inizia alle ore 8,30.

SULLA PUBBLICITA' DEI LAVORI

Il presidente **BERSELLI** comunica che è stata chiesta la trasmissione audiovisiva per la procedura che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Inoltre, nella stessa procedura sarà pubblicato il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla disciplina dell'attività di ufficiale giudiziario: seguito dell'audizione dell'Associazione ufficiali giudiziari in Europa, della UIL-Libero sindacato ufficiali giudiziari e dell'Associazione nazionale istituti vendite giudiziarie e audizione di rappresentanti di CGIL, CISL, UNSA-SAG, FLP, RdB, UIL-PA e UIUG.

Riprende la procedura informativa sospesa nella seduta antimeridiana del 12 marzo.

Il dottor **BATTAGLIA** svolge dapprima talune considerazioni sul contenuto del progetto di legge elaborato dal Governo nel corso della XIII legislatura. Esprime quindi serie perplessità sul provvedimento in esame, il quale prospetta ipotesi di riforma che sembra non tenere conto del ruolo e delle funzioni che attualmente gli ufficiali giudiziari svolgono.

Si sofferma, poi, sulla questione relativa alla liberalizzazione della professione di ufficiale giudiziario, sulla quale è rinvenibile una sostanziale netta divisione delle categorie interessate. Conclude osservando come il disegno di legge in esame debba essere modificato in talune parti, anche tenendo conto delle indicazioni dei soggetti coinvolti dalla riforma.

Il presidente **BERSELLI** fa presente che nell'esame del disegno di legge, di iniziativa parlamentare, la Commissione terrà ampiamente conto dei contributi e dei suggerimenti delle categorie interessate dalla riforma, come del resto appare confermato dalla decisione di deliberare una apposita indagine conoscitiva per l'istruttoria legislativa.

Il dottor ARNONE, pur non condividendo il merito del disegno di legge n. 749, ritiene comunque apprezzabile il fatto che il Parlamento si interessi del ruolo e delle attività dell'ufficiale giudiziario. Esprime quindi un giudizio critico sulle premesse stesse del provvedimento, per le quali gran parte delle inefficienze del sistema giudiziario sembrano essere attribuite alla figura dell'ufficiale giudiziario. Si sofferma quindi sull'articolo 2, lettera a), rilevando la contraddittorietà di tale disposizione nella parte in cui da un lato attribuisce in via esclusiva agli ufficiali giudiziari le attività di notificazione in via telematica e dall'altro non fa minimamente riferimento alle forme di notifica a mano. Analoghe perplessità desta poi, a suo parere, l'articolo 2, comma 1, lettera d), numero 12, con il quale si ripristina anacronisticamente la figura del commesso delegato. Svolge quindi considerazioni critiche sul numero 11 dell'articolo suddetto, che costruisce un sistema di controlli da parte del Ministero della giustizia da un lato carente, e dall'altro fortemente burocratico, in netto contrasto con le tendenze liberalizzatrici di matrice comunitaria. Conclude osservando come per restituire maggiore efficienza al sistema giudiziario non sia necessario procedere ad una revisione complessiva dello *status* dell'ufficiale giudiziario.

La dottoressa ATTISANI osserva preliminarmente che per assicurare maggiore efficienza al sistema giudiziario non sia necessario procedere ad una riforma radicale del ruolo degli ufficiali giudiziari. Esprime quindi un giudizio critico sul disegno di legge n. 749, nella parte in cui non sembra prospettare soluzioni concrete in grado di garantire una riduzione dei termini processuali, osservando ad esempio come nelle attività di recupero dei crediti - che in Italia soffrono di tempi molto lunghi, pari in media a 1.100 giorni - la fase svolta dagli ufficiali giudiziari non può per legge protrarsi oltre i 90 giorni. Esprime poi perplessità sulla attribuzione di attività paragiurisdizionali a soggetti privati. Dopo aver svolto considerazioni sui poteri coercitivi spettanti agli ufficiali giudiziari, anche attraverso un confronto con la realtà francese, si sofferma sul rapporto fra i costi e i benefici economici che potrebbero derivare dalla riforma della professione. Al riguardo ritiene che la privatizzazione e liberalizzazione delle attività degli ufficiali giudiziari determineranno un incremento dei costi non solo per il pubblico erario ma anche e soprattutto per i cittadini. Dà infine conto dei costi che attualmente sono sostenuti dal Ministero della giustizia per lo stato giuridico degli ufficiali giudiziari.

Il dottor MARRA, dopo aver svolto talune considerazioni sul progressivo ridimensionamento delle competenze spettanti agli ufficiali giudiziari, si sofferma sul disegno di legge n. 749, osservando come la privatizzazione della figura dell'ufficiale giudiziario appaia una soluzione di per sé condivisibile. Nel merito del provvedimento esprime profonde critiche sulle disposizioni transitorie nella parte in cui non sembrano prevedere un adeguato coinvolgimento delle parti sociali nell'inserimento professionale di coloro che optano per il pubblico impiego.

Il dottor FERRARO, dopo aver brevemente ricordato il contenuto del disegno di legge n. 2732 della XIV legislatura, esprime piena condivisione per le finalità dell'Atto Senato n. 749 con il quale si liberalizza l'esercizio della professione di ufficiale giudiziario. Nel merito del provvedimento da ultimo richiamato osserva che sarebbe opportuno individuare con maggiore puntualità le attività di competenza esclusiva di ufficiale giudiziario. Svolge quindi talune considerazioni sulla normativa transitoria rilevando l'esigenza di non penalizzare oltremodo coloro che decidono di optare per il pubblico impiego. Conclude invitando la Commissione a valutare le conseguenze applicative della riforma.

Il dottor MARTULLO esprime un giudizio fortemente critico sul disegno di legge n. 749, nella parte in cui non sembra tenere conto delle conseguenze applicative derivanti dalla riforma della figura dell'ufficiale giudiziario. Conclude osservando come tale riforma non comporterà una riduzione dei costi sostenuti dal pubblico erario.

Il dottor SASSI si dichiara contrario al disegno di legge n. 749, il quale non solo non appresta adeguate tutele alla categoria degli ufficiali giudiziari, ma rischia di determinare un aumento dei costi ai danni del pubblico erario e dei cittadini. Svolge quindi considerazioni sul trattamento retributivo degli ufficiali giudiziari, osservando come attraverso un aggiornamento dei diritti ad essi spettanti si potrebbe ridurre l'incidenza delle retribuzioni sul bilancio pubblico. Osserva infine come spesse volte l'esternalizzazione di pubblici servizi, quale ad esempio l'attribuzione a società concessionarie delle attività di recupero delle spese di giustizia, si sia rivelata fonte di inefficienze e di costi aggiuntivi per la finanza pubblica.

Il presidente **BERSELLI** dichiara rinvia il seguito della procedura informativa ad altra seduta da convocarsi per martedì 31 marzo alle ore 21.

La seduta termina alle ore 9,30.